



Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

Presidenza regionale Marche

Premio Cultura della Solidarietà "Bruno Regini"

Ventunesima edizione - anno 2020

Il premio viene assegnato a personaggi che si siano distinti in campo regionale per la creazione di una cultura della solidarietà. Non un premio quindi a singoli gesti, ma un riconoscimento a un impegno costante e convinto in favore della solidarietà, speso fra la gente, nel sociale, nella politica o nell'economia.

Cerimonia di premiazione
Venerdi Primo Maggio 2020
ore 11.30

Diretta TV su ETV Marche (canale 12)

Il premio verrà assegnato quest'anno al Dr. Luciano Ordonselli, stimato medico di famiglia e fondatore insieme ad un gruppo di cittadini dell'Associazione "Vivere Sereni", nata per garantire la qualità della vita alle persone anziane e ai disabili in alcuni comuni della Valle del Metauro.



Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

Presidenza regionale Marche

Bruno Regini: un "santo minore" delle Acli e della società civile

Bruno Regini nasce a Urbania, in provincia di Pesaro-Urbino, nel 1929. Nel 1940, terminata la scuola dell'obbligo, lavora in fabbrica a Urbania insieme con suo padre: lavoro duro, lavoro che si lega con il suo forte carattere, determinato e concreto, e che contribuisce nel 1945 alla sua decisione di entrare nella locale Camera del lavoro, aderendo al sindacato dei braccianti agricoli. Compie qui la sua prima esperienza di vita sindacale che lo impegnerà con tutta la pienezza delle sue forze intellettuali e fisiche per l'intera vita.

Nel 1948 la rottura del sindacato unitario lo porta a collaborare con la Cisl di Pesaro, nel settore agricolo, e poi con quella di Fano, quale dirigente di zona fino al 1953 quando, all'età di 24 anni, inizia a svolgere la sua attività nelle ACLI della provincia di Ancona con l'incarico di segretario organizzativo.

La struttura delle ACLI anconetane trae rapidamente beneficio dalla sua iniziativa instancabile, costantemente volta alla diffusione del messaggio delle ACLI tra i militanti e alla promozione dell'azione sociale tra i residenti nei paesi e nelle città della provincia.

In questi anni Bruno Regini incarna il ruolo delle ACLI, rappresentandole con competenza in ogni esigenza sociale, politica e amministrativa della comunità civile, con lo spirito del cattolico democratico che si è messo al servizio dei lavoratori e della gente materialmente e culturalmente meno dotata. La sua esperienza si arricchisce ed è così stimato che nel 1967 viene incaricato di guidare le ACLI della provincia; in seguito verrà eletto presidente regionale e più volte chiamato a partecipare agli organi nazionali del Movimento.

Fin dai primi anni del suo trasferimento ad Ancona, la Democrazia Cristiana lo annovera tra i dirigenti provinciali socialmente più sensibili. Consigliere e poi assessore al Comune di Ancona, lascia un lusinghiero ricordo del suo operato come pubblico amministratore. Dal 1974 assume l'incarico di direttore provinciale del Patronato ACLI, dove resta fino a quando la morte lo coglie nel 1978, a soli 49 anni, a seguito di un intervento di neurochirurgia.

Luciano Ordonselli: medico di famiglia impegnato per rendere protagonisti anziani e disabili

Stimato medico di famiglia, Luciano Ordonselli è il fondatore, assieme ad un gruppo di cittadini, di una associazione nata in alcuni comuni della Valle del Metauro e denominata "Vivere sereni".

L'Associazione "no profit" "Vivere Sereni" nasce con lo scopo di far riflettere sulla mancanza di una struttura rispondente ai bisogni dell'anziano e non solo, nel territorio della bassa Valle del Metauro., bisogni che non rispondono solo ad esigenze di salute, ma che gratificano gli anziani e non solo, nei loro hobby e nel vivere la giornata con attività consone alle loro attitudini. La struttura offrirà modalità residenziali e diurne, tutto ciò senza alcun fine di lucro. L'utile che rimarrà dalla gestione, verrà reinvestito nella struttura stessa, che sarà modulare soggetta ad ampliamento secondo necessità per migliorarla e/oppure per sostenere finanziariamente chi ha meno possibilità economiche.

Con questa iniziativa, estesa ai comuni di Colli al Metauro, Terre Roveresche e Cartoceto, si intende realizzare un centro residenziale per anziani; ciò nasce dall'esigenza di dare una risposta concreta all'anziano del nostro territorio, alle famiglie ed alla società.

Quello di Ordonselli è un progetto a triplice valenza: personale (l'anziano), familiare (la famiglia), sociale (tutta la comunità).

La famiglia attuale è spesso in difficoltà nel prendersi cura dell'anziano; i pesanti impegni di lavoro, l'impegno per la crescita e l'educazione dei bambini ecc. pesano sulla famiglia e sulla donna in particolare rendendo impossibile in molti casi anche le semplici gioie della vita. Il progetto, nato per volere di Ordonselli è incentrato quindi sulla struttura residenziale per anziani non intesa in senso classico (Residenza Sanitaria per Anziani) ma in un centro residenziale che, ribaltando il concetto di anziano come figura passiva, il protagonista sia l'anziano, con i suoi interessi, con le sue passioni e con il suo modo di vivere e di autodeterminarsi.